

Preventivo 2025

PREMESSA

Il Bilancio Preventivo viene redatto annualmente al fine di determinare le entrate previste e le spese programmate durante il corso dell'anno.

Si tratta di un documento di natura finanziaria, poiché definisce tutte le voci di entrata e di spesa previste e individua le risorse finanziarie destinate all'organizzazione delle attività pianificate.

Esso possiede anche un significato politico, in quanto delinea le finalità che l'Istituto desidera raggiungere attraverso l'attuazione di determinate iniziative inserite in programmi strutturati.

Il Preventivo dell'Istituto si articola in due sezioni, la prima si riferisce alla gestione ordinaria dell'Istituto e la seconda è relativa alla gestione di progetti culturali specifici, nella consapevolezza che non è sempre possibile distinguere in modo netto questi due ambiti.

GESTIONE ORDINARIA

La gestione ordinaria si riferisce alle spese dei servizi dell'Istituto quali Biblioteca, Archivio, Didattica e alle spese generali. Queste spese trovano copertura finanziaria per il 59 per cento dalle quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con le amministrazioni comunali e dal contributo annuale previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e per il restante 41 per cento da convenzioni con associazioni private, sottoscrizioni, quote associative, contributi pubblici e privati per iniziative culturali specifiche e attività promozionali.

Sul versante delle entrate ordinarie si prevede una leggera flessione rispetto allo scorso anno per quanto riguarda le quote annuali derivanti dalle convenzioni con gli Enti Locali, si stimano infatti entrate dalle convenzioni con i Comuni della provincia per 95.500 euro rispetto ai 97.000 euro del 2024, determinato da una valorizzazione prudente di una quota annua.

In linea con gli anni precedenti le convenzioni con le associazioni private: Fondazione Modena 2007 e la Cgil per un importo complessivo di 15.200 euro.

In seguito all'approvazione della legge regionale sulla Memoria del Novecento che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici regionali associati alla rete Insmli e della delibera della giunta regionale n. 2155 del 11/11/2024 è stato assegnato

un contributo annuo di 67.000 euro a valere per il triennio 2025-2027 mediante stipula di una convenzione triennale.

Il contributo è comprensivo del finanziamento a favore della rivista on line E-Review, rivista scientifica digitale di storia contemporanea realizzata a partire dal 2013 dagli Istituti Storici dell'Emilia Romagna in rete e patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna. La rivista in collaborazione con l'ente regionale è volta a sviluppare l'attività culturale per lo studio del passato e la trasmissione della memoria storica. La compartecipazione finanziaria degli Istituti Storici Regionali alla realizzazione della rivista ammonta a 5.000 euro.

L'istituto svolgerà anche per il 2025 l'attività di coordinamento della rivista.

Si evidenzia altresì che il contributo regionale è fortemente orientato alle attività sul patrimonio e alla loro realizzazione e non più all'attività culturale in generale.

Si prevedono contributi dagli Enti Locali per la realizzazione di proposte culturali legati al Calendario civile e alla realizzazione di iniziative e attività culturali per 19.000 euro

Si stima, in linea con quanto ricevuto nel 2024, in 18.000 euro il contributo annuale del Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 8 della legge 534/1996 "Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".

Si prevede altresì in continuità con gli anni precedenti un ulteriore finanziamento dal Ministero della Cultura di 3.400 euro a sostegno dell'attività di riordino e catalogazione del patrimonio librario.

Si valutano in modo prudenziale 11.000 euro le entrate derivanti dalla realizzazione di percorsi e laboratori didattici rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie realizzati dal gruppo Didattica e Formazione.

Le entrate per il noleggio della sala conferenze "Giacomo Ulivi", in continuità con il 2024, ammontano in 12.000 euro, si registra un aumento determinato da un maggior utilizzo e dall'adeguamento della tariffa giornaliera in linea con altre sale comunali.

Il totale delle **entrate ordinarie** previste è di **254.478** euro.

Proseguirà nel 2025 l'attività di contenimento dei costi e di ottimizzazione delle spese di gestione e di funzionamento ordinario dell'istituto relative all'apertura al pubblico, ai servizi offerti e l'attività di base a favore del territorio.

Tuttavia si mette in evidenza che le spese generali legate al funzionamento della struttura e il costo del personale interno sono incompressibili, rappresentano costi che non è possibile comprimere ulteriormente. Alla luce di queste considerazioni si prevedono spese generali relative alla gestione dell'Istituto nel suo complesso e spese amministrative per 116.628 euro.

L'attività di coordinamento e di supervisione delle attività culturali è realizzata dal Direttore.

Per far fronte alle numerose richieste di iniziative culturali, per l'elaborazione progettuale, la realizzazione delle proposte culturali e i relativi adempimenti amministrativi, organizzativi e rendicontuali è stata inserita una risorsa a tempo pieno.

Inoltre l'Istituto per la realizzazione delle attività culturali sul territorio provinciale si avvale del supporto di collaboratori esterni i cui compensi vengono stimati in 9.000 euro. Per l'acquisizione di servizi di terzi finalizzate alla realizzazione delle proposte culturali si stimano costi per 5.000 euro.

Per la realizzazione delle sole attività sul patrimonio indicate nel programma di attività regionale nell'ambito della convenzione regionale si stimano costi per 28.000 euro.

La spesa complessiva prevista per la progettazione, il coordinamento, l'organizzazione delle attività culturali, la realizzazione delle proposte culturali e la gestione della comunicazione dell'istituto è di 142.641 euro.

Nel 2025 è previsto un ulteriore aumento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL del commercio del 22 marzo 2024.

Per quanto riguarda i servizi culturali dell'Istituto, per la biblioteca sono previsti i costi tecnici per l'accesso al sistema bibliotecario provinciale per 2.400 euro, per l'acquisto di libri, abbonamenti e riviste per 500 euro ed il compenso per la catalogatrice per 3.400 euro. La gestione ordinaria della biblioteca vale a dire prestito e catalogazione è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.

Per la valorizzazione del patrimonio archivistico è previsto un compenso per la responsabile dell'archivio nell'ambito di progetti specifici. La gestione della sala studio è a carico della segreteria e dei volontari dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'area didattica le spese previste si riferiscono a compensi a favore di collaboratori dell'Istituto che curano i laboratori didattici, le attività di formazione per studenti e insegnanti nonché il sostegno alla mobilità sul territorio della sezione didattica per 9.000 euro

Nel loro insieme le spese per le attività culturali che comprendono quindi spese di personale interno, competenze esterne e spese tecniche, ammontano a 158.336 euro.

L'ammontare complessivo dei costi dell'Istituto relativi alla gestione ordinaria - spese generali, spese amministrative, di funzionamento e spese delle attività culturali - risulta essere di **274.965** euro.

PROGETTI CULTURALI SPECIFICI

Per progetti culturali specifici si intendono quelle attività culturali e scientifiche finanziate interamente o in parte da Enti pubblici o associazioni private e che sono circoscritti temporalmente.

Nell'aprile del 2025 si completano i lavori dedicati all'analisi dei fondi archivistici, alla digitalizzazione e alla metadattazione inseriti nel Bando TOCC-Transizione digitale, TRASFOR MO – Per una Trasformazione digitale del patrimonio culturale Modenese.

Il bando fa riferimento a quanto disposto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito dell'avviso pubblico finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e prevede contributi a fondo perduto a favore di enti del terzo settore operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale. Il contributo corrisponde all' 80 per cento della spesa complessiva, ne deriva un cofinanziamento a carico dell'Istituto del 20 per cento, nel 2025 verranno sostenuti costi per 18.300 euro

Si conclude nel 2025 il lavoro compreso nel protocollo con la Fondazione di Modena – Verso le Fonderie, un laboratorio di storia e futuro,- un progetto di ricerca per la rigenerazione urbana iniziato nel 2024, in previsione del trasferimento dell'Istituto storico di Modena nel sito delle ex Fonderie. Il contributo previsto ammonta a 15.000 euro

Viene riconosciuto un contributo di 20.000 euro dal bando 8 per mille della Chiesa Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) per la realizzazione del progetto "Davanti a Villa Emma" in collaborazione con la fondazione Villa Emma di Nonantola. Il progetto si lega alla realizzazione di un Luogo per la memoria dedicato alla vicenda dei ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola (Mo) tra il 1942 e il '43.

Per quanto riguarda la promozione dei luoghi di memoria come ogni anno l'Istituto storico di Modena organizza in collaborazione con il Comune di Campogalliano un viaggio studio per studenti e famiglie; per il 2025 il viaggio è dedicato all'Alsazia, in particolare Colmar e Strasburgo. Si prevede una movimentazione di entrate e spese per 20.000 euro

Per quanto riguarda il Viaggio della memoria ed il Viaggio attraverso l'Europa, viaggio studio sostenuto in parte dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna e rivolto alle docenti e ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, per il 2025 il viaggio affronta il tema dei totalitarismi. Si prevedono entrate per 35.000 euro comprensive delle quote di partecipazione dei docenti. Il sostegno dell'Assemblea Legislativa ammonta a 15.000 euro oltre ad un riconoscimento per le attività di formazione che il team della Didattica offre alle scuole del territorio interessate.

Il contributo della Fondazione di Modena per il progetto di ricerca e valorizzazione del patrimonio archivistico *Voci connesse* che prevede la valorizzazione delle interviste appartenenti al fondo di ricerca I.M.I. e Deportati e di quelle del fondo Partigiani conservate presso l'Istituto storico di Modena e rappresenta il completamento delle attività avviate con il bando TOCC, ammonta a 20.000 euro.

Il finanziamento riconosciuto nell'ambito del bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri istituti e luoghi della cultura " Digital humanities" PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.2.2 della Giunta Regionale -Settore patrimonio culturale- ammonta a 73.889 euro.

Il progetto, mira a potenziare le azioni di digitalizzazione, di valorizzazione del patrimonio e si avvale della collaborazione di DhMORE Centro di ricerca interdipartimentale sulle Digital Humanities.

Per l'iniziativa a ricordo di Angela Benassi si è organizzata a gennaio la tradizionale cena di raccolta fondi al fine di integrare il fondo per sostenere e valorizzare alcuni progetti nei campi della storia e della società che più le stavano a cuore.

E' stata anche l'occasione per condividere il resoconto del viaggio studio in Bosnia avvenuto a giugno 2024 che ha visto la partecipazione di 45 persone tra cui dieci studenti UniMoRe a cui il gruppo "Insieme per Angela" ha finanziato il viaggio con borse di studio. Si è realizzata una entrata di 3.210 euro.

Il volume delle entrate da progetti specifici per il 2025 è di **194.367** euro.

RIEPILOGO

Il bilancio delle attività ordinarie e delle attività legate a progetti specifici chiude a pareggio con un volume di **448.845** euro. Va comunque considerato – come già sottolineato – che molte attività dell'Istituto sono svolte o grazie all'ottimizzazione dei servizi offerti al territorio o grazie a contributi economici che non passano per i bilanci dell'Istituto, perché assunti interamente da altri soggetti, come nel caso dell'insegnante distaccata dal ministero dell'Istruzione il cui costo è interamente a carico del ministero stesso.

Di grande valore è anche il contributo, che danno i sei collaboratori volontari che quotidianamente supportano le attività di segreteria, amministrazione, e della biblioteca.

Il volume di attività economica complessivo è dunque superiore, a dimostrazione, crediamo, della vitalità e del radicamento dell'Istituto storico nel territorio modenese.

Modena, 15 aprile 2025